

Piano voucher per l'incentivazione della domanda di connettività in banda ultra larga delle famiglie – Fase 2

Consultazione pubblica

ai sensi del paragrafo 64 e 78, lettera b) degli Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga.

Documento di consultazione

Aprile 2022

Sommario

1. Premessa	3
2. Obiettivi dell'intervento	3
3. Offerta e domanda di connettività in Italia	4
4. Descrizione dell'intervento voucher connettività	6
4.1. Soggetti beneficiari	7
4.2. Condizioni per beneficiare dei voucher	7
4.3. Aree di intervento	8
4.4. Modalità di erogazione dei voucher connettività	8
5. Ulteriori agevolazioni previste	9
5.1. Cablaggio verticale	9
5.2. Servizi digitali	10
6. Risorse economiche	11
7. Durata	12
8. Conclusioni	12

1. Premessa

1. Il Comitato Banda Ultralarga (“COBUL”), riunitosi il 5 maggio 2020, ha approvato l’avvio di un piano di incentivazione alla domanda di connettività a banda ultralarga in favore di famiglie, imprese e scuole, in tutte le aree del Paese, in linea con quanto previsto dalla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, approvata con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2015.
2. Il Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (“CITD”) è subentrato alle competenze del COBUL a partire dal 1° marzo 2021 (art. 8, comma 2 del decreto-legge 22/2021).
3. Gli interventi di sostegno e promozione della domanda di servizi di connettività, a complemento degli interventi per lo sviluppo delle infrastrutture di rete, si rivelano necessari nel contesto delle esigenze emerse a seguito dell’emergenza Covid-19. L’ammontare di risorse complessivamente assegnate a tal fine dal COBUL è di circa 1.524 milioni di euro.
4. Una prima fase di intervento, avviata a partire dal mese di novembre 2020, ha riguardato le famiglie meno abbienti (fascia ISEE fino a 20.000 euro) prive del tutto di servizi di connettività, ovvero con servizi di connettività con velocità inferiore a 30 Mbit/s. Per tali famiglie il voucher è stato erogato per il passaggio alla migliore velocità disponibile presso le rispettive abitazioni. Il Governo ha, infatti, ritenuto necessario procedere con la massima urgenza all’attuazione di tale misura in favore delle famiglie con minori disponibilità economiche, al fine di fronteggiare gli effetti dell’emergenza sanitaria con particolare riguardo alla necessità di garantire servizi di connessione idonei a dare continuità alle attività scolastiche e lavorative dei componenti di tali famiglie. Con decisione del 4 agosto 2020 (C (2020)5269 *final*), la Commissione europea ha considerato tale misura compatibile con la disciplina in materia di aiuti di stato, ai sensi dell’articolo 107(2)(a) TFUE.
5. Una ulteriore fase di intervento, destinata alle micro, piccole e medie imprese, è stata avviata il 1° marzo 2022 a seguito della decisione della Commissione europea C (2021) 9549 *final* del 15 dicembre 2021, relativa alla misura di aiuto SA.57496 (2021/N) – Italy – Broadband vouchers for SMEs.
6. Il presente documento, che descrive la **seconda fase di erogazione dei voucher destinati alle famiglie**, su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico (“MISE”) è sottoposto a consultazione pubblica dalla società in-house Infratel Italia S.p.A. (“Infratel Italia”) sul sito www.infratelitalia.it, in conformità alla normativa europea in materia di aiuti di Stato, ai sensi del paragrafo 64 e 78, lettera b) degli “*Orientamenti dell’Unione europea per l’applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*” (2013/C 25/01) (“**Orientamenti europei**”).
7. Le risorse complessive stanziare per l’intervento ammontano a euro 407.470.769.

2. Obiettivi dell’intervento

8. Primo obiettivo dell’intervento è quello di promuovere e incentivare la domanda di servizi di connettività a banda ultralarga (NGA e VHCN) in tutte le aree del Paese, allo scopo di ampliare il numero di famiglie che usufruiscono di servizi digitali utilizzando reti ad alta velocità ad almeno 30 Mbit/s.
9. Tale misura di incentivazione della domanda è coerente con la Strategia Italiana per la banda ultralarga, che detta i principi in base ai quali sono adottate le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo

delle reti a banda ultralarga in Italia, ed è finanziata con i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC), come previsto dalle delibere CIPE n. 65/2015, n. 6/2016 e n. 71/2017.

10. Ulteriori obiettivi oggetto di valutazione per l'intervento sono l'incentivazione alla realizzazione delle opere di cablaggio verticale di condomini, eventualmente finalizzate anche alla realizzazione di impianti multifibra, e all'adozione di servizi di cittadinanza digitale, al fine di sostenere lo sviluppo della *smart readiness*, agevolando e velocizzando il processo di attivazione dei servizi a banda ultralarga, e la spinta all'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini, per sviluppare la cittadinanza digitale semplificando i rapporti tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione.

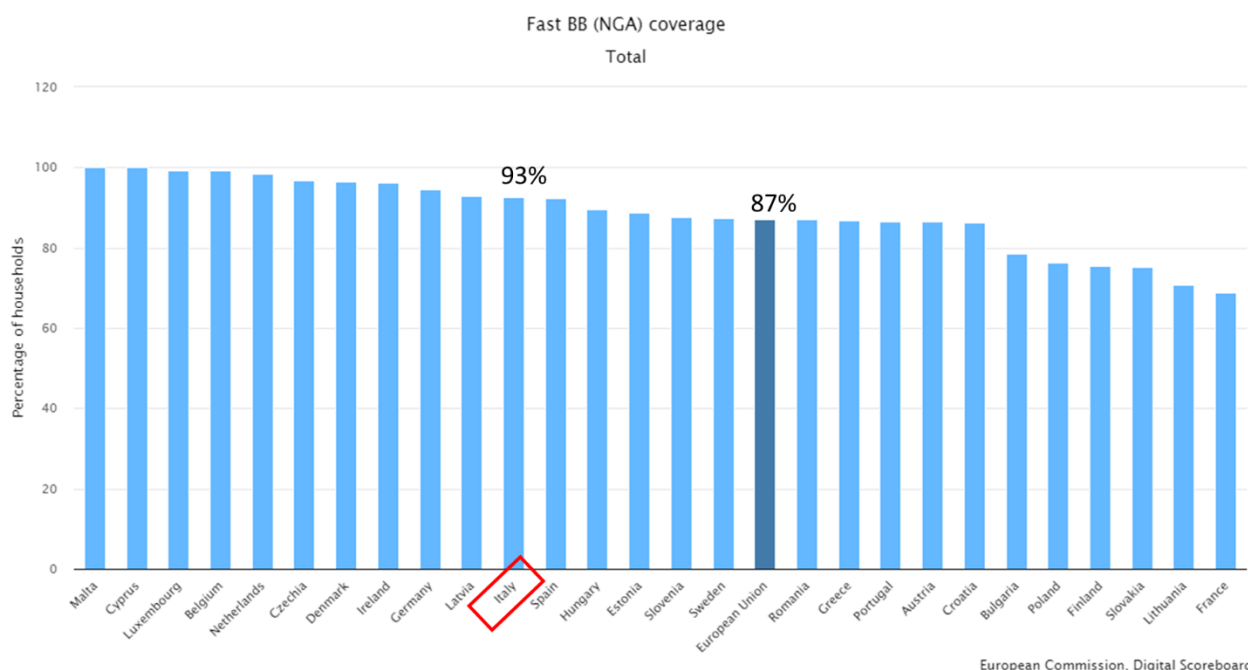
D.1 - Si chiede di esprimere una posizione in merito alla scelta di estendere gli obiettivi dell'intervento, oltre che al solo stimolo della domanda di collegamenti a banda ultralarga, all'incentivazione del cablaggio verticale degli edifici e ai servizi di cittadinanza digitale.

3. Offerta e domanda di connettività in Italia

11. L'Italia ha registrato negli ultimi anni importanti progressi in tema di copertura e disponibilità di connessioni a banda larga, in particolare sulle reti di accesso di nuova generazione, sia per effetto dei piani autonomi degli operatori di telecomunicazione, che per effetto dei piani pubblici relativi alla Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, messi in campo dal Governo italiano.

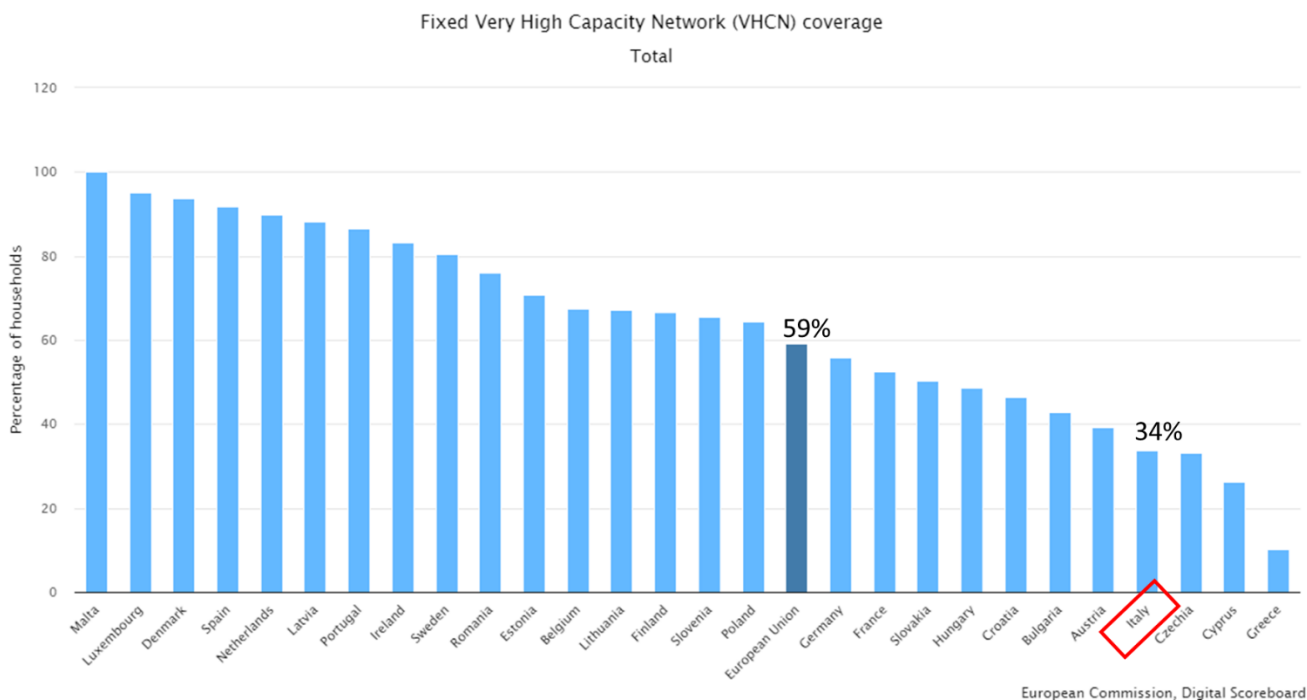
12. Secondo gli ultimi dati del Digital Economy and Society Index (DESI) 2021, recentemente pubblicato dalla Commissione europea, in Italia la percentuale di famiglie coperte da reti NGA è arrivata al 93%, al di sopra della media UE, pari all'87%.

Figura 1 – Coperture NGA in Europa (fonte Commissione europea 2021)



13. Riguardo alla copertura delle reti fisse ad altissima capacità VHCN (*Very High Capacity Network*), la percentuale di copertura delle famiglie risulta pari al 34%, con un aumento di quattro punti percentuali rispetto al 2019, tuttavia ancora notevolmente al di sotto della media UE (59%).

Figura 2 – Coperture VHCN di rete fissa in Europa (fonte Commissione europea 2021)



14. Per quanto riguarda la domanda dei servizi di connettività a banda ultralarga in Italia, questa risulta ancora poco soddisfacente. In particolare, secondo gli ultimi dati disponibili¹ dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("AGCom"), nell'ambito degli accessi alle reti NGA (da 30Mbit/s in su), la consistenza di linee ad 1 Gbit/s (garantite esclusivamente con reti FTTH) a settembre 2021 ammonta a circa 2,44 milioni, pari al 12% delle linee Internet complessive.

15. Nella tabella che segue sono riportati i dati AGCom relativi alla ripartizione degli accessi broadband e ultrabroadband delle famiglie, secondo i diversi livelli di connettività.

Tabella 1 – Domanda attuale di connettività da parte delle famiglie

Linee per velocità	(%)
< 30 Mbps	25,2
≥ 30 Mbps; < 100 Mbps	16,4
≥ 100 Mbps	58,4
Totale	100,0

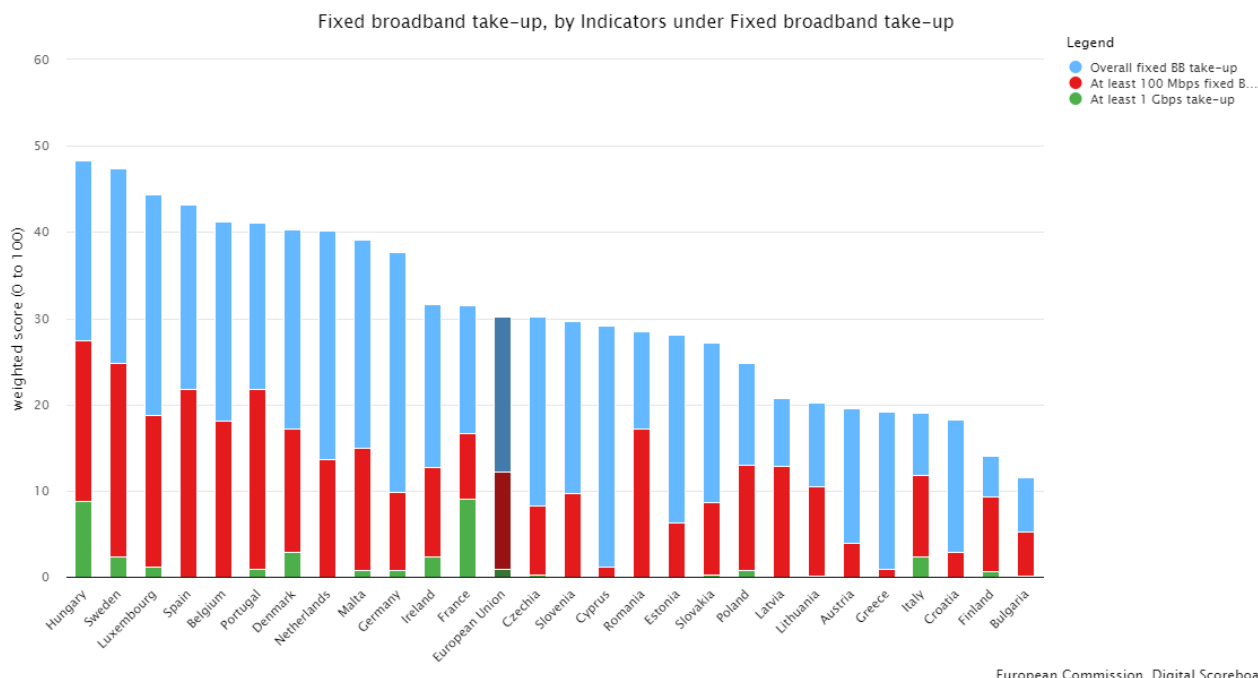
16. Appare quindi ancora rilevante il numero di famiglie (circa 4 milioni) che continuano ad avvalersi della banda larga di base (inferiore a 30 Mbit/s), che pesano, complessivamente, per circa il 25% del totale delle linee famiglie BB/UBB, che vanno ad aggiungersi alle famiglie che non dispongono di alcun tipo di accesso Internet, nonostante un'ampia disponibilità di infrastrutture idonee a collegamenti ad almeno 30 Mbit/s.

17. Dagli indicatori del DESI 2021 emerge chiaramente anche il tema della carenza di abbonamenti a banda ultralarga, che pone il nostro Paese agli ultimi posti in Europa per abbonamenti broadband di rete

¹ Dati Osservatorio AGCom 4/2021.

fissa, con un risultato pari a circa 20 su un massimo di 100 (punteggio pesato dato dalla combinazione di abbonamenti ad almeno 1 Gbit/s, abbonamenti ad almeno 100 Mbit/s e abbonamenti Broadband).

Figura 3 – Abbonamenti broadband di rete fissa in Europa (fonte Commissione europea 2021)



18. Anche considerato il divario significativo tra offerta di servizi e domanda sopra evidenziato, oltre agli interventi in corso per la realizzazione delle infrastrutture, al fine di proseguire efficacemente con il processo di digitalizzazione del Paese, emerge quindi la necessità di proseguire con politiche di incentivazione della domanda, stimolando la capacità di spesa delle famiglie, con strumenti che incentivino l'effettiva adesione degli utenti ai servizi ultra-broadband.

4. Descrizione dell'intervento voucher connettività

19. L'intervento a favore delle famiglie prevede l'erogazione di un voucher del valore di 300 euro, per l'attivazione di servizi ad almeno 30 Mbps di velocità massima in download, realizzati con qualsiasi tecnologia disponibile e fermo restando il principio secondo cui, laddove in un'unità immobiliare sia presente più di una opzione di connettività a banda ultralarga², il voucher potrà essere erogato soltanto per la sottoscrizione dell'offerta più performante disponibile allo specifico indirizzo civico.

20. Il voucher sarà erogato sotto forma di sconto sul prezzo di attivazione (ove presente) e sull'importo dei canoni di erogazione del servizio fino a 24 mesi, e comprenderà la fornitura dei relativi apparati elettronici (CPE).

21. Potranno richiedere il contributo voucher le famiglie che non dispongono di alcun servizio di connettività. La misura intende inoltre incentivare lo step change per tutte le connessioni inferiori a 30 Mbps,

² Tali velocità sono verificabili nell'ambito delle fasce indicate sul sito di AGCOM per l'individuazione della migliore tecnologia al civico.

per passare alla tecnologia più performante disponibile al civico. Il voucher non è ammesso in ogni caso se il beneficiario (famiglia) dispone già di un contratto ad almeno 30 Mbps di velocità massima in download.

22. Il valore del voucher destinato alle famiglie, pari a €300,00, è stato definito in base ad una stima dei prezzi delle offerte attualmente presenti sul mercato. In particolare, si è stimato che con un tale valore di contributo sia possibile coprire in media fino al 50% dei costi di un contratto che garantisca un servizio di connettività NGA ad almeno 30 Mbps per un periodo fino a 24 mesi.

D.2 - Si chiede di esprimere una posizione in merito alla scelta di incentivare i nuovi abbonamenti NGA ad almeno 30 Mbps e i soli salti tecnologici da contratti con connettività inferiore a 30 Mbps a contratti con connettività ad almeno 30 Mbps.

D.3 - Si ritiene adeguato l'ammontare del contributo voucher per la tipologia di servizi richiesti e per la durata prevista?

4.1. Soggetti beneficiari

23. I soggetti beneficiari del contributo sono le famiglie residenti sul territorio nazionale, prive di servizi di connettività o con servizi di connettività al di sotto delle prestazioni NGA (inferiori a 30 Mbps), in base ai criteri sopra illustrati.

4.2. Condizioni per beneficiare dei voucher

24. I beneficiari potranno avvalersi del voucher nel caso in cui non dispongano di alcun servizio di connettività, oppure a fronte del passaggio da servizi con connettività inferiore a 30 Mbps a servizi con connettività ad almeno 30 Mbps, realizzato sia aderendo ad offerte del proprio attuale fornitore del servizio, stipulando un nuovo contratto o modificando quello esistente, sia rivolgendosi ad un nuovo operatore.

25. Tuttavia, laddove a servizio dell'unità immobiliare sia presente più di un'infrastruttura a banda ultralarga, il voucher potrà essere erogato soltanto per la sottoscrizione dell'offerta più performante disponibile allo specifico indirizzo civico.

26. Non potranno avvalersi del voucher i beneficiari che intendano effettuare meri passaggi di intestazione ad altro componente familiare, nella medesima unità immobiliare.

27. È riconosciuto un solo contributo per ciascun nucleo familiare presente nella medesima unità abitativa. Verranno pertanto escluse eventuali richieste dei diversi componenti dello stesso nucleo familiare, successive alla prima.

28. Al fine di evitare il rischio che l'erogazione del voucher incida negativamente sulla dinamica concorrenziale tra gli operatori, non è previsto alcun obbligo, da parte del beneficiario, di rimanere vincolato al contratto per il quale è sì beneficiario del voucher. Laddove il beneficiario decida di cambiare operatore, resterà fermo il suo diritto ad utilizzare l'ammontare residuo del voucher per la sottoscrizione di un nuovo contratto. I livelli di connettività, in questo caso, dovranno continuare ad essere almeno quelli in base alla quale il beneficiario aveva ottenuto il voucher.

29. Almeno trenta giorni prima della data di scadenza del contratto, l'Operatore è tenuto ad informare il cliente della possibilità di rinnovare il contratto, a condizioni che non dovranno essere peggiorative rispetto a quelle relative al contratto stipulato con il voucher. Nel caso in cui il cliente non risponda all'informativa,

ricevuta dall'operatore che fornisce il servizio, sulla prosecuzione del contratto allo scadere del periodo coperto dal Voucher, l'Operatore potrà proseguire nell'erogazione del servizio considerando automaticamente rinnovato il contratto alle medesime condizioni economiche dell'offerta corrispondente priva dell'applicazione del contributo del Voucher.

30. Al beneficiario verrà data in ogni caso la possibilità di recedere tramite tutti i consueti canali di disattivazione. In caso di recesso, il beneficiario perderà il diritto alla quota residua del voucher, e il contributo sarà dovuto all'operatore fino alla stessa data di recesso (cessazione del voucher).

D.4 - Si ritengono adeguate le condizioni illustrate per beneficiare dei voucher, in linea con le condizioni previste dalle precedenti misure voucher attuate (famiglie fase 1 e imprese)?

4.3. Aree di intervento

31. La misura è indirizzata a beneficiari residenti su tutto il territorio nazionale. Per garantire la coerenza del Piano con eventuali misure promosse da Regioni o Province autonome, e considerata la limitata disponibilità di risorse rispetto al fabbisogno complessivo, sarà possibile, in base alle esigenze espresse dalle stesse Regioni, individuare ulteriori criteri, oltre quelli già indicati, ai fini della individuazione dei beneficiari, ad esempio dando priorità all'obiettivo di aumentare la coesione sociale delle famiglie situate in aree territoriali più svantaggiate, comuni montani o aree interne. Non sarà, in ogni caso, applicato alcun criterio di selezione che comporti una discriminazione non giustificata tra gli operatori presenti sul mercato.

32. Le Regioni potranno comunque rimuovere le eventuali limitazioni territoriali introdotte, dopo alcuni mesi, per evitare di perdere le eventuali risorse residue.

D.5 - Si chiede di esprimere una posizione in merito alla possibilità di introdurre limitazioni territoriali, per destinare le risorse prioritariamente a territori più svantaggiati, sulla base delle esigenze espresse dalle Regioni.

4.4. Modalità di erogazione dei voucher connettività

33. Il MISE affiderà ad Infratel Italia, soggetto attuatore della Strategia italiana per la banda ultralarga, le attività relative alla realizzazione e tenuta del Portale per la registrazione degli operatori, la gestione dei voucher, le verifiche rispetto a quanto dichiarato dagli operatori e dagli utenti beneficiari, le procedure relative ai rimborsi da riconoscere agli operatori.

34. Infratel Italia pubblicherà sul proprio sito istituzionale un manuale operativo contenente le istruzioni relative agli adempimenti tecnici richiesti agli operatori.

35. I principali aspetti procedurali relativi all'erogazione dei voucher alle famiglie, che saranno disciplinati da un Decreto Ministeriale del Ministro dello sviluppo economico e saranno resi noti a tutti i soggetti interessati sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico e di Infratel Italia sono i seguenti:

- i. l'Operatore interessato ad offrire il servizio di connettività tramite il voucher si accredita presso il portale predisposto da Infratel Italia per conto del Ministero dello sviluppo economico;
- ii. in fase di primo accesso, l'Operatore fornisce i dati e la documentazione previsti per poter partecipare all'iniziativa;

- iii. Infratel Italia effettua una prima verifica sulle caratteristiche soggettive dell'Operatore (ad esempio, la disponibilità dei titoli amministrativi necessari per l'erogazione dei servizi di comunicazione) e provvede all'accettazione o al rifiuto della richiesta. Gli operatori già accreditati per le precedenti fasi della misura voucher potranno operare anche nella seconda fase famiglie;
- iv. gli utenti beneficiari si interfacciano direttamente con l'Operatore a cui possono fare richiesta di usufruire dell'offerta Voucher, attraverso uno qualsiasi dei canali di vendita a disposizione;
- v. l'Operatore, accedendo alla piattaforma, verifica la disponibilità delle risorse economiche, in base alle informazioni che saranno aggiornate da Infratel Italia e procede conseguentemente alla verifica su AGCOM Broadband Map della tecnologia più performante disponibile al civico;
- vi. in caso di disponibilità delle risorse, l'Operatore raccoglie e inserisce sui propri sistemi tutte le informazioni necessarie e procede con la stipula del contratto con il cliente;
- vii. gli Operatori (attraverso la piattaforma) inviano ad Infratel Italia le movimentazioni (quali prenotazioni, attivazioni, cessazioni etc.) relative ai Voucher;
- viii. Infratel Italia effettua i controlli previsti dal Decreto ministeriale sull'ammissibilità delle richieste, e procede con l'erogazione del valore dei corrispondenti voucher direttamente su un conto dedicato di ciascun operatore, trattenendo il 5% dell'importo totale a garanzia del corretto svolgimento delle attività di erogazione dei voucher ai beneficiari. L'importo trattenuto a titolo di garanzia viene restituito all'operatore alla scadenza del periodo predefinito dalla data di attivazione di ciascun beneficiario;
- ix. il Ministero dello Sviluppo economico, anche con la collaborazione di Infratel Italia e dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, effettua i controlli sull'effettivo soddisfacimento dei requisiti di accesso ai voucher da parte dei beneficiari, nonché sul rispetto delle condizioni di offerta dei servizi da parte degli operatori.

36. I beneficiari nei confronti dei quali venga accertata l'insussistenza dei requisiti decadranno dal beneficio loro concesso, con conseguente obbligo di restituzione di eventuali apparati ricevuti e degli importi del voucher già goduti, e saranno assoggettati alle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento.

D.6 - Si ritengono adeguate le modalità di erogazione dei voucher illustrate, in linea con le modalità previste dalle precedenti misure voucher attuate (famiglie fase 1 e imprese)?

5. Ulteriori agevolazioni previste

5.1. Cablaggio verticale

37. Come ulteriore agevolazione, si prevede la possibilità di incentivare interventi per il cablaggio verticale degli edifici, con benefici generali in termini di *smart readiness* e digitalizzazione. L'intervento si propone dunque di dotare gli edifici e le diverse soluzioni abitative identificate come "Condomini" delle necessarie predisposizioni abilitanti almeno i servizi di connettività a banda ultralarga in tecnologia FTTH.

38. Dette predisposizioni, agevolando gli interventi tecnici di attivazione di un'utenza FTTH, risulterebbero, inoltre, utili a prevenire eventuali KO tecnici riscontrabili in sede di attivazione nella realizzazione del collegamento verticale dal ROE all'unità immobiliare dell'utenza da attivare.

39. Gli interventi di infrastrutturazione per il cablaggio verticale degli edifici dovranno abilitare il collegamento di ogni singola unità immobiliare con il ROE. Si dovrà dunque riservare una bretella in fibra ottica per ogni unità immobiliare potenzialmente servibile.

40. Come ulteriore elemento di valutazione si prevede di valutare anche la possibilità di supportare l'integrabilità degli edifici in un quadro più ampio, che possa consentire, oltre alla facilitazione dell'adozione della banda ultralarga da parte degli utenti delle singole unità immobiliari, anche la disponibilità per l'edificio dell'infrastruttura idonea a supportare l'accesso a servizi digitali evoluti quali i progetti *"building to grid"*, così da creare la possibilità di supportare azioni trasversali di efficientamento energetico e di *smart mobility*, la cui realizzabilità è condizionata dalla disponibilità di impianto multifibra. In tal senso la valutazione andrebbe ricondotta alla possibilità di supportare la realizzazione di impianti multiservizio secondo le specifiche della guida CEI 306-2.

41. Soggetti beneficiari dell'intervento di agevolazione sono i Condomini che realizzano l'infrastruttura di cablaggio verticale.

D.7 - Si chiede di esprimere una posizione in merito alla modalità più adeguata ai fini della quantificazione del costo dell'intervento (costo per edificio, costo per unità immobiliare) e alle modalità di accesso al contributo (es. a rimborso).

D.8 - Quali difficoltà si potrebbero presentare nel caso in cui alcune unità immobiliari di un condominio oggetto di intervento siano già dotate di cablaggio verticale o visia la presenza di più ROE?

D.9 – Quali difficoltà e opportunità si presentano rispetto all'opzione di supportare non solo il cablaggio verticale degli edifici ma anche la realizzazione di impianti multifibra secondo le specifiche della guida CEI 306-2? Oltre a tale valutazione si invitano i rispondenti a esporre, anche in questo le proprie considerazioni in relazione alle domande D.7 e D.8.

5.2. Servizi digitali

42. È previsto un ulteriore contributo a fronte della richiesta da parte del Beneficiario di servizi digitali, anche di supporto alla cittadinanza digitale quali l'identità digitale (SPID), servizi di Posta Elettronica Certificata e servizi cloud.

43. Con riferimento ai servizi di identità digitale (SPID), l'utilizzo del voucher può permettere di abbattere gli eventuali costi di riconoscimento da remoto per l'attivazione di un'identità SPID. L'utilizzo di SPID è infatti gratuito, ma è possibile attivarlo scegliendo tra modalità gratuite o a pagamento, rivolgendosi ad uno dei gestori di identità abilitati. In ogni caso, come già oggi previsto, una volta ottenuto lo SPID nessun ulteriore costo o canone verrà richiesto.

44. Per quanto riguarda la fornitura di caselle di Posta Elettronica Certificata, l'obiettivo è di incentivarne l'utilizzo tra i cittadini che non ne siano in possesso, per le loro esigenze relative all'amministrazione digitale e nell'utilizzo di servizi correlati ad un'identità digitale. Potrà essere richiesta una casella PEC per ogni cittadino o per ogni componente il nucleo familiare.

45. Infine, si prevede di incentivare l'utilizzo di servizi cloud rivolti al singolo beneficiario o in ottica pacchetto *"famiglia"* per la gestione e l'archiviazione di contenuti multimediali (es: foto, video, documenti)

innalzando il livello di servizio delle offerte base gratuite disponibili sul mercato, incontrando le esigenze dei beneficiari.

46. Soggetti beneficiari dell'intervento di agevolazione sono i fornitori dei diversi servizi digitali, siano essi operatori accreditati per la misura voucher connettività o altri soggetti.

D.10 - Si ritiene di interesse agevolare i servizi indicati (SPID, PEC, cloud)? Si ritengono adeguati i servizi proposti per agevolare lo sviluppo della cittadinanza digitale?

D.11 - Si ritiene che i servizi proposti possano essere forniti singolarmente o in modalità bundle, anche eventualmente attraverso il ricorso a partnership/convenzioni tra Operatori e/o Provider abilitati alla fornitura dei servizi?

6. Risorse economiche

47. Il budget complessivo stanziato è pari a €407.470.769, suddiviso tra le singole regioni, come indicato nella tabella che segue, in base alla disponibilità di risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) e già ripartito, in base alla normativa nazionale, tra le diverse regioni del Paese.

Tabella 2 – Suddivisione regionale delle risorse

REGIONI	Totali risorse per regione (euro)
ABRUZZO	17.746.860
BASILICATA	13.968.585
CALABRIA	30.802.831
CAMPANIA	75.910.150
EMILIA-ROMAGNA	8.836.457
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.142.673
LAZIO	10.738.740
LIGURIA	4.057.746
LOMBARDIA	16.831.787
MARCHE	4.787.955
MOLISE	8.407.548
PIEMONTE	11.932.915
PUGLIA	57.458.789
SARDEGNA	32.758.435
SICILIA	81.472.487
TOSCANA	10.176.715
PROV. Aut. Bolzano	2.135.169
PROV. Aut. Trento	1.432.689
UMBRIA	3.863.639
VALLE D'AOSTA	804.155
VENETO	10.204.444
TOTALI	407.470.779

7. Durata

48. La misura avrà durata fino a 24 mesi o ad esaurimento delle risorse stanziare.

D.12 - Si ritiene adeguata la durata della misura rispetto all'obiettivo di incentivazione della domanda di connettività delle famiglie e degli ulteriori interventi previsti?

8. Conclusioni

49. All'esito della consultazione pubblica il piano di intervento in esame sarà notificato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE per poi essere disciplinato da un apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.